



Coordinamento  
Provinciale di Parma  
del Volontariato  
di Protezione Civile



# CORSO BASE per VOLONTARI di PROTEZIONE CIVILE anno 2013

---

## IL SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE

---



*Relatore*

**Roberto BORSI**



**UNUCI - Parma**



La “protezione civile” è l’insieme delle attività messe in campo per **tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente** dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: **previsione e prevenzione** dei rischi, **soccorso** delle popolazioni colpite, contrasto e **superamento dell’emergenza** e mitigazione dei rischi.

La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un **sistema complesso**: il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Istituito con la legge n. 225 del 1992, il Servizio Nazionale ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane

## Strutture operative nazionali del Servizio

Costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile:

- a) il **Corpo nazionale dei vigili del fuoco** quale componente fondamentale della protezione civile;
- b) le **Forze Armate**;
- c) le **Forze di polizia** (*Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza*);
- d) il **Corpo Forestale dello Stato**;
- e) i **Servizi tecnici nazionali**;
- f) i **gruppi nazionali di ricerca scientifica**, l'**Istituto nazionale di geofisica** ed altre istituzioni di ricerca;
- g) la **Croce Rossa Italiana**;
- h) le strutture del **Servizio Sanitario Nazionale**;
- i) le organizzazioni di **Volontariato**;
- l) il **Corpo nazionale soccorso alpino-CNSA (CAI)**.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 123/2013

## ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC/2013/EMG/164** del **05/10/2013**

**Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

**Agli Uffici Territoriali del Governo di**

FERRARA  
FORLÌ-CESENA  
RAVENNA  
RIMINI

**Ai Presidenti delle Province di**

FERRARA  
FORLÌ-CESENA  
RAVENNA  
RIMINI

**Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di  
Bacino**

PO DI VOLANO  
RENO  
ROMAGNA

**Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco**

**Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo  
Forestale dello Stato**

**Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera  
Direzione marittima di Ravenna**

**All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE**

**All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**

**Al Direttore Generale Direzione Generale  
Ambiente e Difesa del suolo e della costa**

**All' Assessore regionale Sicurezza territoriale,  
Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**

**Al responsabile del Servizio difesa del suolo,  
della costa e bonifica**

**Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del  
Volontariato di**

FERRARA  
FORLÌ-CESENA  
RAVENNA  
RIMINI

**All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna**

**All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna**

**All' A.N.P.As. Sez. Emilia-Romagna**

**All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna**

**Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna**

**Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna**

**Alla FEDERVAB**

**Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico  
e dei Suoli**

**Al 118 Emilia-Romagna**

**Al Capo compartimento viabilità ANAS**

E45  
EMILIA-ROMAGNA

**Alle Società Autostradali**

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

**Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-  
Romagna**

**Al Compartimento Regionale Polizia Stradale**

**All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale  
Rete Emilia-Romagna**

**Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-  
Romagna**

**Alla sede regionale ANSA**

**Alla Protezione Civile**

REGIONE MARCHE

REGIONE VENETO

**Ai Consorzi di Bonifica**

PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

**Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo**

**Al responsabile del CREMM Bologna**

**LORO SEDI .**



# IL QUADRO LEGISLATIVO



## **Legge 11 agosto 1991, n. 266**

Legge quadro sul volontariato

## **Legge 24 febbraio 1992, n. 225**

Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

## **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112**

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VIII – Protezione civile).

## **Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194**

Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile.

## **Legge regionale n. 1/2005:**

Norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

## **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81**

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Decreto 13 aprile 2011**

Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

## **Legge n. 100 del 12 luglio 2012**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile.

# Attività del Sistema di Protezione Civile



# PREVISIONE e PREVENZIONE

## Compiti del Servizio Protezione Civile della Regione Emilia Romagna

### Previsione

La previsione consiste nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi.

### Prevenzione

La prevenzione consiste nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi.

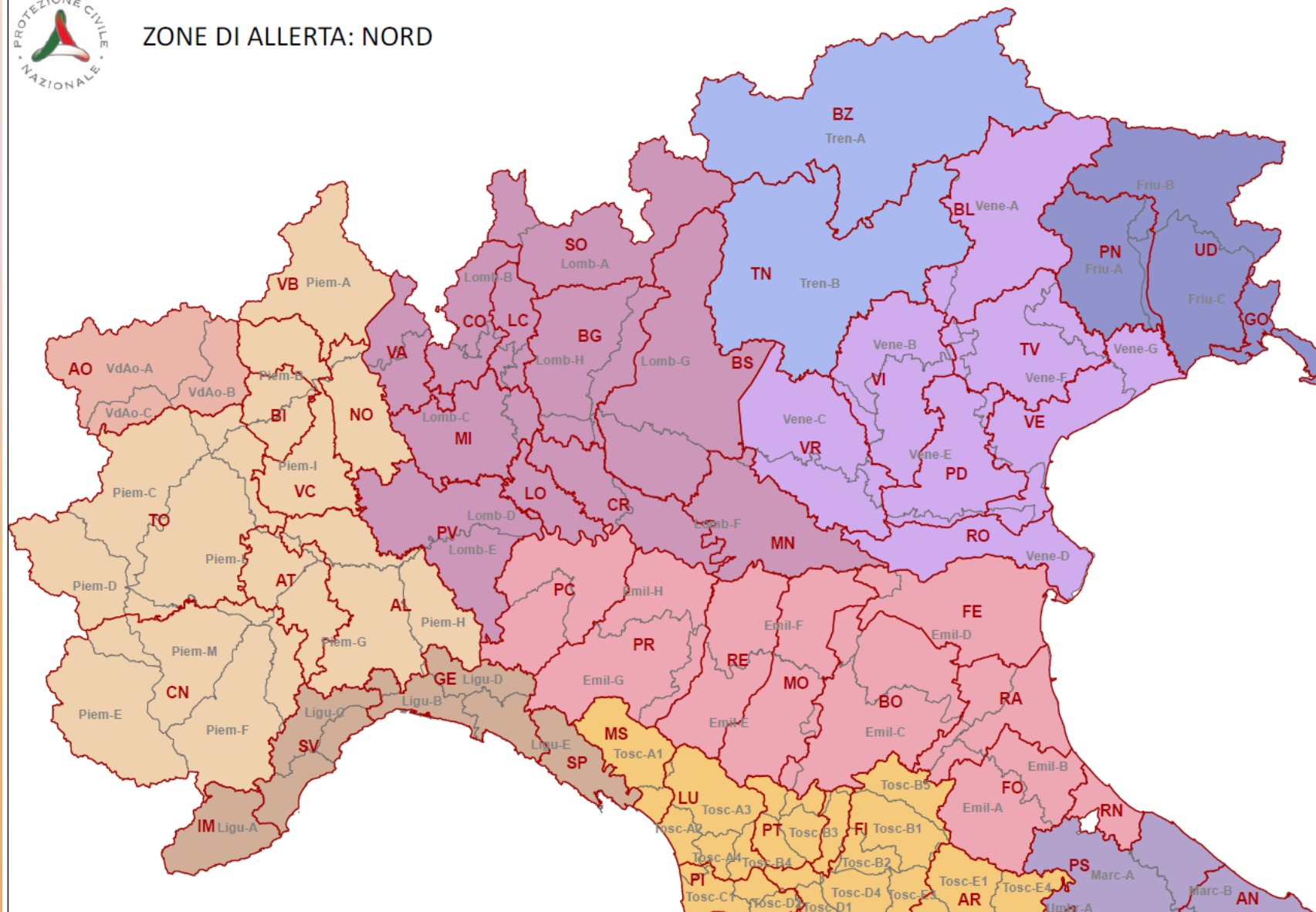
La regione Emilia Romagna nell'ambito delle competenze proprie o delegate dallo Stato assicura lo svolgimento delle attività di previsione e prevenzione attraverso la predisposizione ed attuazione dei PROGRAMMI REGIONALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE e nel contempo svolge una azione di indirizzo rivolta alle province per la predisposizione dei PROGRAMMI PROVINCIALI DI PREVISIONE E PREVENZIONE.

Nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione il Servizio Protezione Civile cura in particolare:

- la realizzazione di sistemi per la rilevazione ed il controllo dei fenomeni naturali o derivanti da attività antropiche;
- le attività di censimento ed identificazione dei rischi presenti sul territorio regionale;
- la realizzazione di CARTOGRAFIA di pericolosità sviluppando PROGETTI tematici ed avvalendosi di un SISTEMA INFORMATIVO condiviso con le componenti istituzionali e le strutture operative di protezione civile.



## ZONE DI ALLERTA: NORD





Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

**ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 122/2013**

***ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE***

Inizio validità: sabato, 5 ottobre 2013 alle ore 8.00  
 Periodo validità: 57 ore; fino a lunedì 7 ottobre 2013 alle ore 17.00

Eventi: **PIOGGIA/TEMPORALI**

Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

|   | VENTO | PIOGGIA/<br>TEMPORALI | NEVE | GELO | NEBBIA | VALANGHE | CALORE | STATO DEL<br>MARE | CRITICITA'<br>IDROGEOLOGICA | CRITICITA'<br>IDRAULICA |
|---|-------|-----------------------|------|------|--------|----------|--------|-------------------|-----------------------------|-------------------------|
| A |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| B |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| C |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| D |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| E |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| F |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| G |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |
| H |       | ■                     |      |      |        |          |        |                   |                             |                         |



■ **livello 1** Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ **livello 2** Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

# SOCCORSO

Compito del Servizio nazionale della protezione civile è agire in modo da ridurre al minimo il tempo che intercorre tra una calamità e i primi soccorsi e interventi. Quando si verifica una calamità, Sistema raccoglie le informazioni sulla portata dell'evento e valuta se le risorse locali siano sufficienti a farvi fronte.

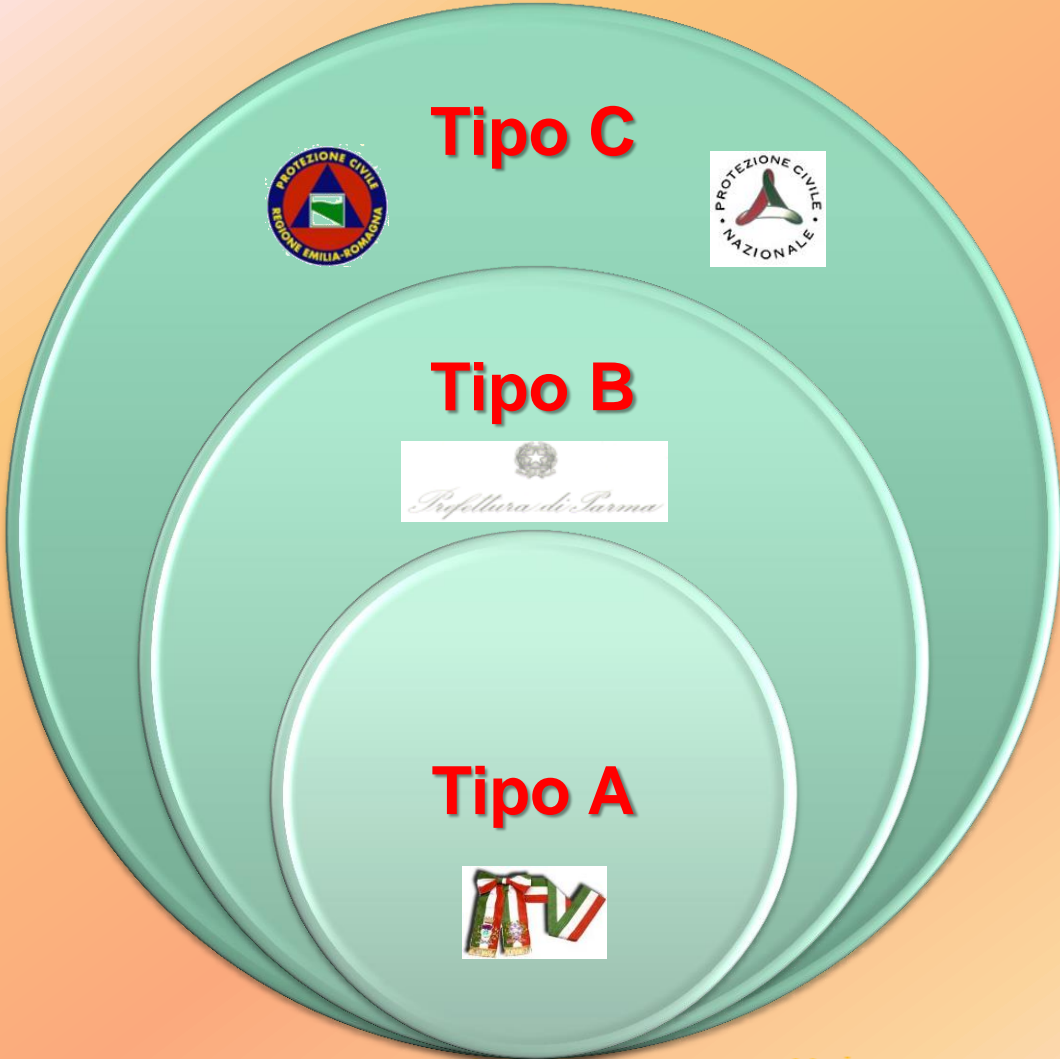
**Eventi di protezione civile.** Per identificare più facilmente quale componente della protezione civile deve mobilitarsi per prima, la legge 225 del 1992 all'art. 2 ha classificato gli eventi, secondo estensione e gravità, in tre tipi:

**Eventi A:** eventi naturali, connessi con l'attività dell'uomo, su cui possono intervenire singoli enti e amministrazioni in via ordinaria.

**Eventi B:** eventi naturali, connessi con l'attività dell'uomo, che comportano l'intervento coordinato di più enti e amministrazioni in via ordinaria.

**Eventi C:** calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità ed estensione devono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

# CLASSIFICAZIONE EVENTI



# SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

Favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.

Le azioni variano in base al tipo di rischio e all'entità dell'evento e comprendono le diverse azioni necessari al ripristino delle normali condizioni di vita.

Ad esempio, per l'emergenza Terremoto Abruzzo, una delle attività fondamentali è stato il rilevamento dell'agibilità delle costruzioni e l'organizzazione e gestione della fase post-terremoto con la costruzione di abitazioni provvisorie, e la realizzazione di scuole ed edifici pubblici temporanei per garantire la ripresa della normalità.

---

# LA GESTIONE OPERATIVA IN EMERGENZA



# "METODO AUGUSTUS"

Si tratta di un metodo di lavoro improntato sulla

**flessibilità e semplicità**

che definisce l'organizzazione del sistema di Protezione Civile

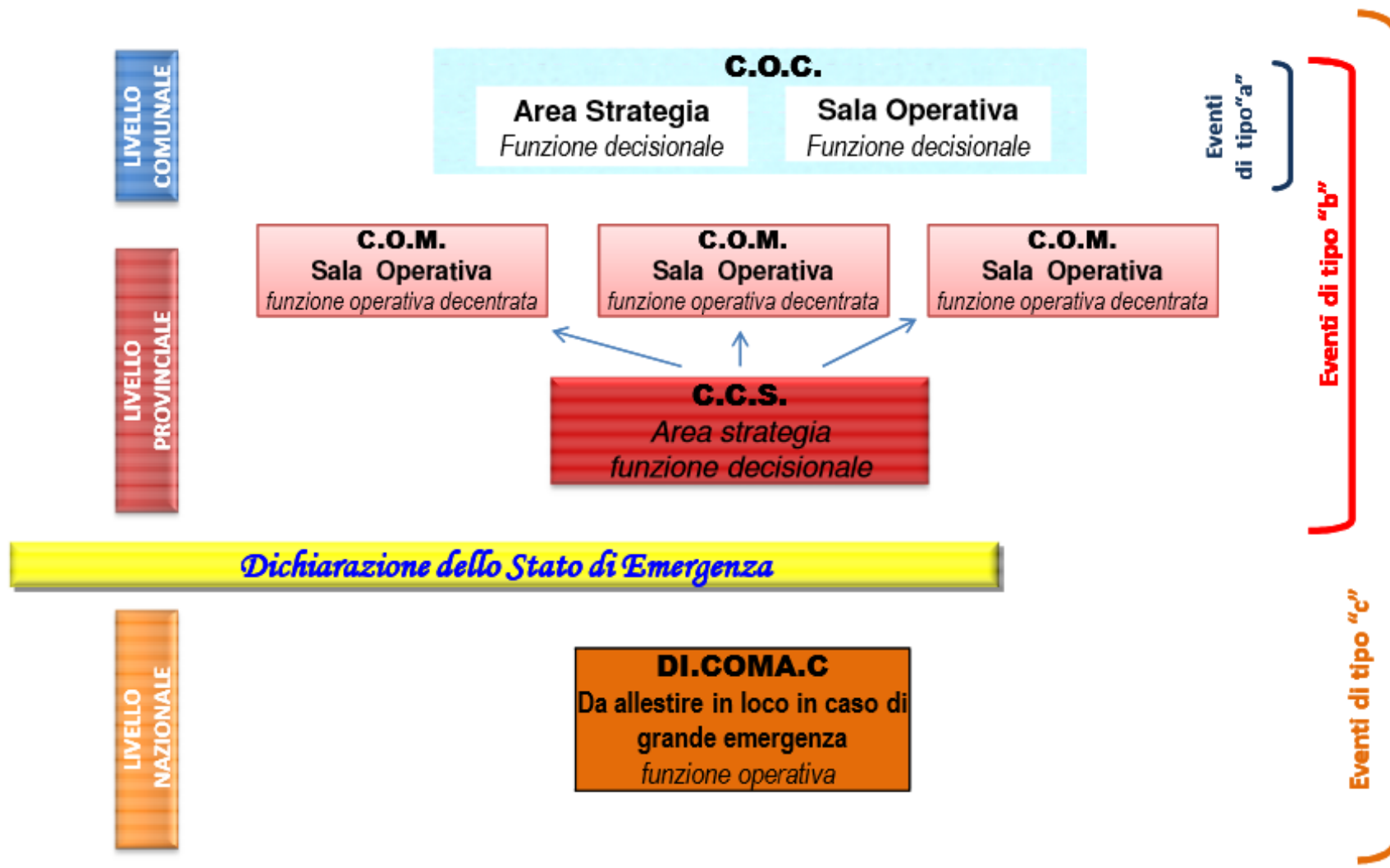


Esso si propone di:

- ✓ fornire criteri ed indirizzi per la gestione di qualsiasi emergenza a prescindere dall'estensione e dall'entità del fenomeno calamitoso e dal numero degli Enti e delle Amministrazioni coinvolte;
- ✓ creare linguaggi e procedure unificate che consentano un'immediata comunicazione e un'efficiente collaborazione tra tutti i soggetti implicati nella gestione e nel superamento dell'emergenza;



## C. Modello di intervento



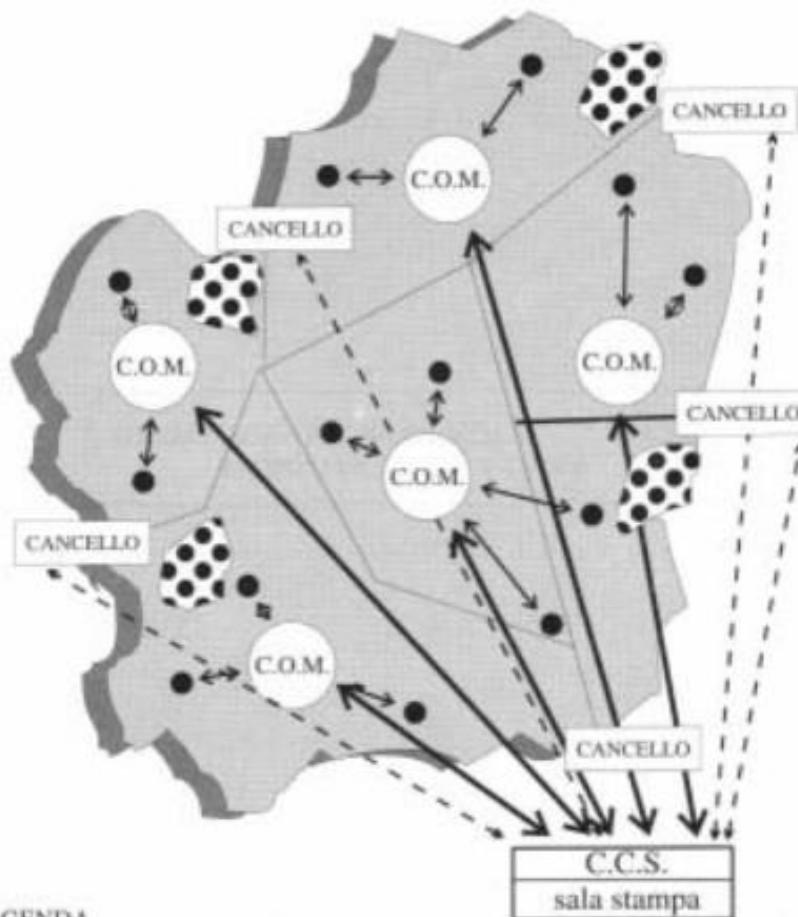
# GESTIONE EMERGENZA












## SCHEMA DI ORGANIZZAZIONE GENERALE DI UN'AREA COINVOLTA IN UNA CATASTROFE



### LEGENDA

|   |   |
|---|---|
|  | Comune  |
|  | Area di ammassamento soccorsi e/o accoglienza popolazione evacuata  |
|  | Punto strategico della rete stradale presidiato da forze dell'ordine per una corretta gestione del traffico |
|  | Rete di comando   |
|  | Rete di controllo del traffico  |



# C.O.C. Centro Operativo Comunale

## FUNZIONI DI SUPPORTO



### 1 – TECNICO-SCIENTIFICO E PIANIFICAZIONE

GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA - TECNICI COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI -  
COMUNITA' MONTANE - DIPARTIMENTO PC - UFFICI PERIFERICI DEI SERVIZI TECNICI  
NAZIONALI - TECNICI O PROFESSIONISTI LOCALI



### 2 - SANITA' UMANA E VETERINARIA - ASSISTENZA SOCIALE

REFERENTE C.O. 118 - AA.SS.LL. - C.R.I. - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO -  
MINISTERO SANITÀ



### 3 - VOLONTARIATO

COORDINAMENTO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALI, PROVINCIALI,  
REGIONALI, NAZIONALI



### 4 - MATERIALI E MEZZI

RISORSE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE -  
VOLONTARIATO - FORZE ARMATE



### 5 - SERVIZI ESSENZIALI

AZIENDE PER ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, GAS, RIFIUTI - DISTRIBUZIONE  
CARBURANTE - PROVVEDITORATO AGLI STUDI - SISTEMA BANCARIO



### 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

SQUADRE DI RILEVAMENTO (COMUNI, COMUNITA' MONTANE, PROVINCIA, REGIONE,  
V.V.F., GRUPPI NAZIONALI E SERVIZI TECNICI NAZIONALI): ATTIVITÀ PRODUTTIVE -  
(INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO) - OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI -  
INFRASTRUTTURE - PRIVATI



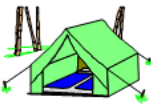
### 7 - STRUTTURE OPERATIVE

DIPARTIMENTO PC - VIGILI DEL FUOCO - FORZE ARMATE - - CARABINIERI - GUARDIA  
DI FINANZA - FORESTALE - CORPI DI POLIZIA - FORZE DI POLIZIA MUNICIPALE -  
VOLONTARIATO - CORPO NAZIONALE DI SOCCORSO ALPINO



### 8 - TELECOMUNICAZIONI

SOCIETÀ DI TELECOMUNICAZIONI



### 9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

ASSESSORATI COMPETENTI: COMUNALI, PROVINCIALI, REGIONALI - C.R.I.  
VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO - FORZE ARMATE - MINISTERO INTERNO



# CENTRI OPERATIVI SUPERIORI

## LE FUNZIONI DI SUPPORTO

### TECNICA E DI PIANIFICAZIONE



- 1** GRUPPI DI RICERCA SCIENTIFICA (CNR) - Istituto Nazionale di Geofisica - REGIONI - DIPARTIMENTO PC - SERVIZI TECNICI NAZIONALI

### SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA



- 2** RESPONSABILE C.O. 118 - REGIONE/AA.SS.LL - **C.R.I.** - VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

### MASS MEDIA E INFORMAZIONE



- 3** RAI - EMITTENTI TV/RADIO PRIVATE: NAZIONALI E LOCALI - STAMPA

### VOLONTARIATO



- 4** DIPARTIMENTO PC - ASSOCIAZIONI LOCALI, PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

### MATERIALI E MEZZI



- 5** C.A.P.I. - MINISTERO DELL'INTERNO - SIST. MERCURIO - FF. AA. - **C.R.I.** - AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE -VOLONTARIATO

### TRASPORTI E CIRCOLAZIONE - VIABILITA'



- 6** FF.SS. - TRASPORTO GOMMATO, MARITTIMO, AEREO - ANAS - SOC. AUTOSTRADIE - PROVINCE - COMUNI - ACI

### TELECOMUNICAZIONI



- 7** ENTE POSTE - MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI



### SERVIZI ESSENZIALI

- 8** ENEL - SNAM - GAS - ACQUEDOTTO - AZIENDE MUNICIPALIZZATE - SISTEMA BANCARIO - DISTRIBUZIONE CARBURANTE - ATTIVITA' SCOLASTICA

### CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE



- 9** ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IND., ART., COMM.) - OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI - INFRASTRUTTURE - PRIVATI

### STRUTTURE OPERATIVE (S.a.R.)



- 10** DIPARTIMENTO PC - VV.F. - FORZE ARMATE - **C.R.I.** - C.C. - G.D.F. - FORESTALE - CAPITANERIE DI PORTO - P.S. - VOLONTARIATO - CNSA (CAI)

### ENTI LOCALI



- 11** REGIONI - PROVINCE - COMUNI - COMUNITÀ MONTANE

### MATERIALI PERICOLOSI



- 12** VV.F. - C.N.R. - DEPOSITI E INDUSTRIE A RISCHIO

### ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE



- 13** FORZE ARMATE - MINISTERO INTERNO - **C.R.I.** - VOLONTARIATO - REGIONI - PROVINCE - COMUNI

### COORDINAMENTO CENTRI OPERATIVI



- 14** COLLEGAMENTO CON I CENTRI OPERATIVI MISTI - GESTIONE DELLE RISORSE - INFORMATICA

# STRUTTURA GESTIONE EMERGENZA

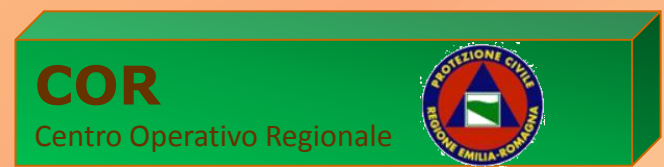


**ESEMPIO 1**



**ROS**

Responsabile di Settore



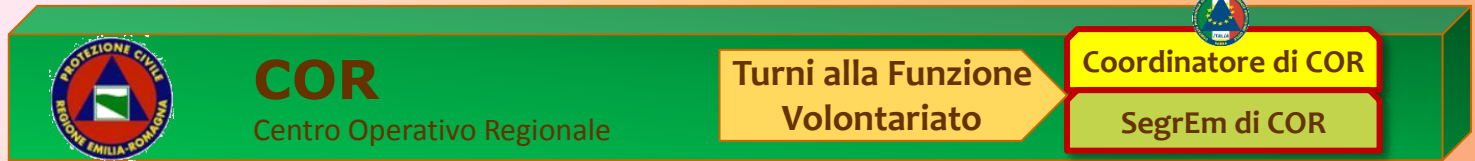


Coordinamento  
Provinciale di Parma  
del Volontariato  
di Protezione Civile

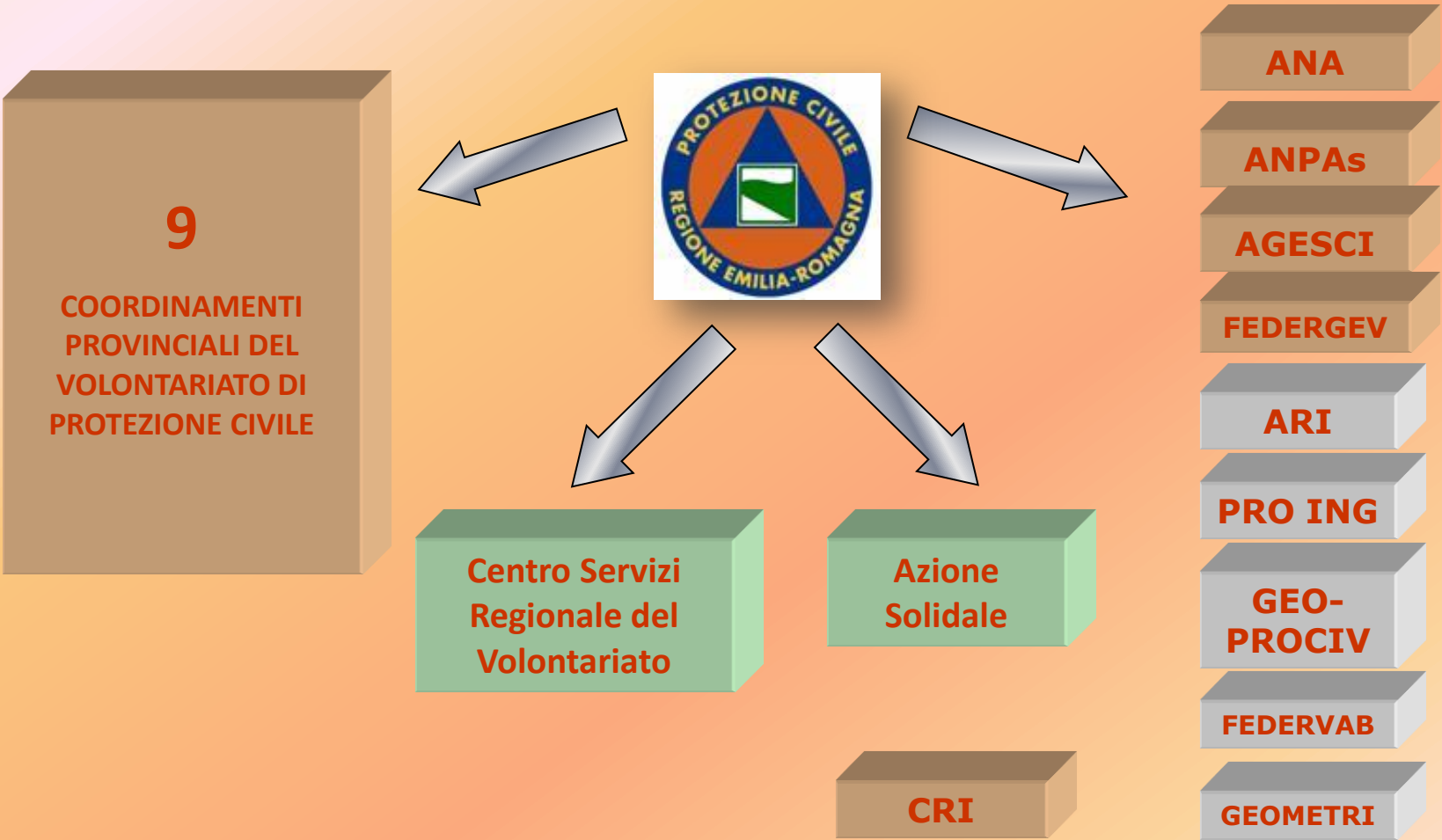
# STRUTTURA GESTIONE EMERGENZA



**ESEMPIO 2**



# STRUTTURA REGIONALE DEL VOLONTARIATO



# COORDINAMENTI PROVINCIALI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE



## LA COLONNA MOBILE REGIONALE



La Colonna Mobile Regionale è una struttura modulare di pronto impiego, autosufficiente, il cui impiego è disposto e coordinato dal Direttore dell'Agencia regionale, in raccordo con le competenti strutture organizzative delle Province interessate, per interventi nell'ambito del territorio regionale e per interventi al di fuori del territorio regionale e nazionale.

Le principali tipologie di Colonna Mobile sono:

- Colonna Mobile del Volontariato
- Colonna Mobile Integrata
- Colonna Mobile Nazionale delle Regioni





## LA COLONNA MOBILE REGIONALE composizione

Attualmente la Colonna Mobile Regionale è costituita da moduli funzionali:

- Task Force
- Assistenza alla popolazione
- Produzione e distribuzione pasti
- PMA
- Segreteria e comando
- Telecomunicazioni
- Logistica addetti e soccorritori

da kit specialistici:

- Intervento rischio idraulico
- Ricerca persone sotto le macerie
- Anti incendi boschivi

e da squadre professionali:

- ripristino infrastrutture essenziali
- valutazione agibilità e censimento danni
- emergenza veterinaria
- supporto psicologico nell'emergenza.



Moduli e kit sono dislocati sul territorio presso i centri logistici regionali, i coordinamenti provinciali del volontariato, le associazioni di volontariato, i comandi e i distaccamenti dei VVF, i comandi stazione del Corpo Forestale dello Stato, le sedi della Capitaneria di Porto, in modo strategico e con una logica di copertura completa e omogenea, in funzione delle tipologie di rischio presenti nelle diverse aree.

# ORGANI DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

## ORGANO POLITICO RAPPRESENTATIVO

**COMITATO REGIONALE DI  
COORDINAMENTO DELLE  
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO  
REGIONALI  
E DEGLI ENTI LOCALI**

### **Composizione:**

Coordinamenti Provinciali ed Associazioni Regionali,  
Enti Locali ed Agenzia Regionale di Protezione Civile

### **Obiettivo:**

struttura consultiva in merito agli indirizzi ed alle  
attività del Volontariato regionale di Protezione Civile



## ORGANO OPERATIVO

**CENTRO SERVIZI REGIONALE  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

### **Composizione :**

Coordinamenti Provinciali ed Associazioni Regionali

### **Obiettivo:**

Struttura operativa di supporto alle Organizzazioni di  
Volontariato nella organizzazione delle attività di  
protezione civile e di interfaccia con l'Agenzia regionale  
di Protezione Civile

# Scenari di Rischio di Protezione Civile

Decreto Capo Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012

*Publicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012*



# Scenari di Rischio di Protezione Civile

*Rif. Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 12 gennaio 2012*

- scenario eventi atmosferici avversi;
- scenario rischio idrogeologico - alluvione;
- scenario rischio idrogeologico - frane;
- scenario rischio sismico;
- scenario rischio vulcanico;
- scenario rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- scenario rischio chimico, nucleare, industriale, trasporti *[solo supporto]*;
- scenario rischio ambientale, igienico-sanitario *[solo supporto]*;
- scenario caratterizzato dall'assenza di specifici rischi di protezione civile *ossia contesti di:*
  - operatività ordinaria,
  - attività sociale,
  - attività addestrativa, formativa o di informazione alla popolazione,
  - attività di assistenza alla popolazione in occasione di brillamento ordigni bellici, supporto alle autorità competenti nell'attività di ricerca persone disperse/scomparse.



# Scenari di Rischio di Protezione Civile

*Rif. Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile del 12 gennaio 2012*

A supporto delle strutture operative e degli enti competenti in via ordinaria vengono assimilati a scenari di rischio di protezione civile ai fini della presente intesa anche i seguenti contesti:

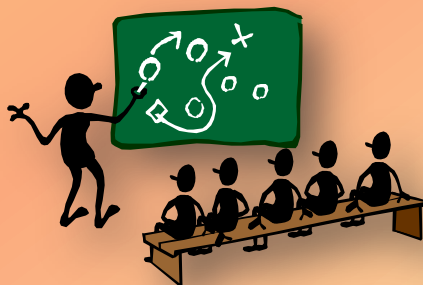
- incidenti che richiedano attività di soccorso tecnico urgente;
- attività di assistenza e soccorso in ambiente acquatico;
- attività di assistenza e soccorso in ambiente impervio, ipogeo o montano;
- **attività di difesa civile** [*salvaguardia della popolazione in occasione di "aggressione alla Nazione" ovvero atti definibili di matrice volontaria, ad esempio gli atti di terrorismo; ndr*].

Per tali scenari di rischio di protezione civile **le autorità di protezione civile** (Comuni, Province, Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, Regioni e Province Autonome e Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e le altre autorità individuate dalla legge provvedono, per quanto di competenza, a definire la pianificazione relativa, nel rispetto delle disposizioni vigenti.



# REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

## IL PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO





# Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile

## PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

### NORMATIVA

Definisce i ruoli operativi del C.P.P.A.V.P.C. illustrandone i requisiti, i compiti, le funzioni e il regolamento esecutivo

### PROTOCOLLO DI INTERVENTO

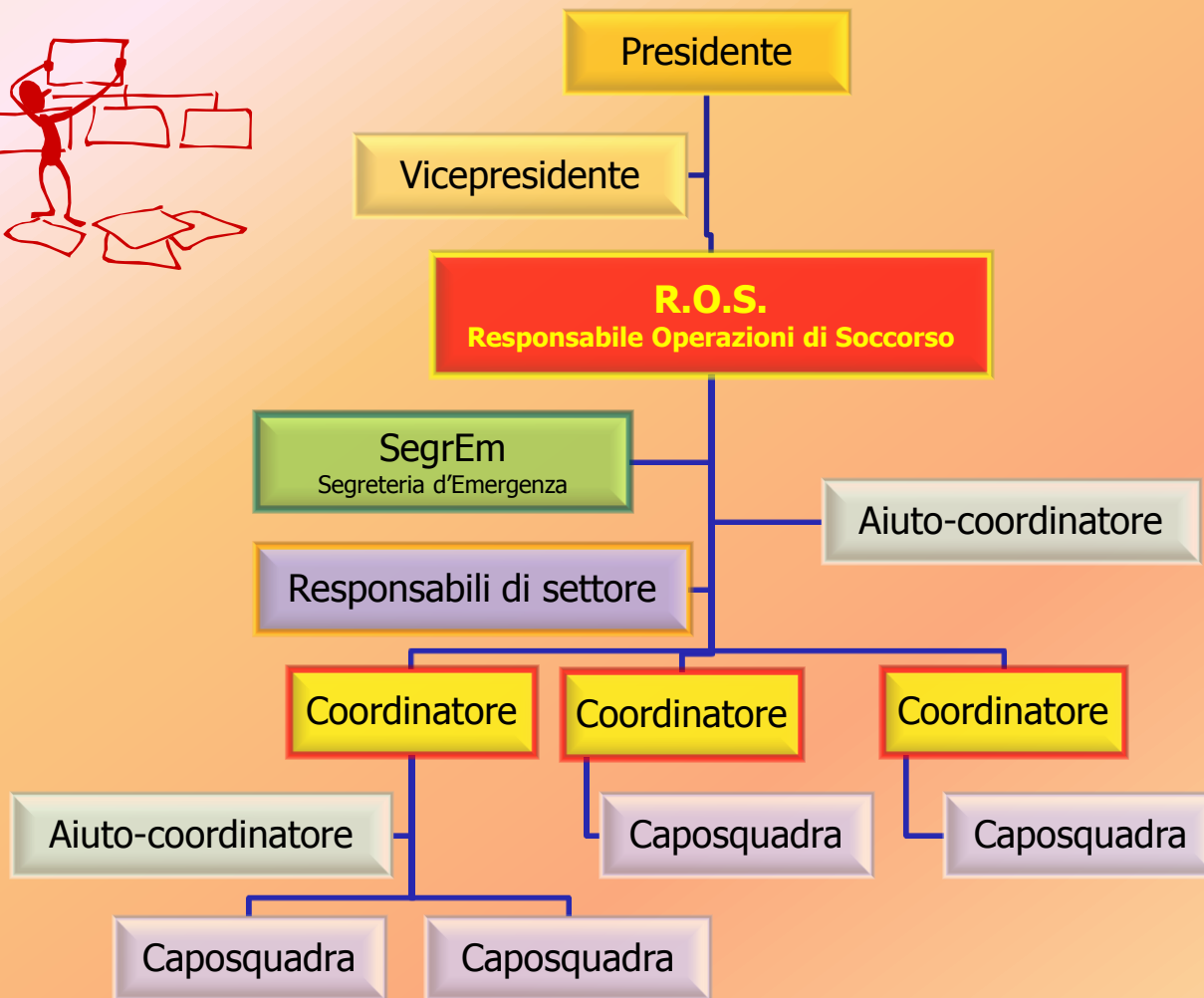
ha la finalità di offrire uno strumento sintetico ad uso di tutti i volontari del C.P.P.A.V.P.C. responsabili nelle fasi di: Previsione, Prevenzione e Soccorso, secondo le loro competenze





# Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

Proposta all'esame dell'Assemblea Decisionale per l'approvazione



Consiglio Direttivo

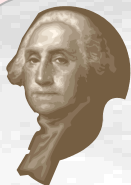
Assemblea Decisionale

Delegati degli Organismi di Volontariato





# PRESIDENTE DEL C.P.P.A.V.P.C.



## IL PRESIDENTE DEL C.P.P.A.V.P.C.:

In qualità di legale rappresentante del Comitato lo rappresenta sia in fase di Attività Ordinaria che nella fase Operativa d'intervento.

### COMPITI E PREROGATIVE:

- È in rapporto con il ROS con il quale condivide le strategie operative, oltre ad avere funzione di controllo sulle attività in corso.
- Trattiene direttamente o tramite persona da lui demandata i rapporti con le Istituzioni.
- Trattiene direttamente o tramite persona da lui demandata i rapporti con gli organi d'informazione.
- In qualunque momento può sospendere dalla "Funzione", a suo insindacabile giudizio, qualsiasi Coordinatore di ogni ordine e grado, gli Aiuto-coordinatori, i Caposquadra, i Referenti dei Settori Specifici d'Intervento e gli Operatori della Segreteria d'Emergenza.

## IL VICEPRESIDENTE DEL C.P.P.A.V.P.C.:

Coadiuvava il Presidente nell'espletamento della sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza, impedimento, o per espressa sua delega.

# COORDINATORI DEL C.P.P.A.V.P.C.

## GRADI :

- Coordinatore di Comitato ROS (Responsabili Operazioni di Soccorso)
- Coordinatore di Comitato
- Aiuto-Coordiatore di Comitato

## FUNZIONI:

I Coo.V.P.C. di ogni ordine e grado sono tenuti all'adempimento delle "Funzioni" specifiche assegnatigli dai Competenti organi del C.P.P.A.V.P.C. nelle fasi di previsione, prevenzione, intervento di soccorso e addestramento.

Nell'ambito delle "Funzioni" assegnate il Coo.V.P.C. è a tutti gli effetti prioritariamente soggetto al C.P.P.A.V.P.C. pertanto non può assumere altri incarichi concomitanti eventualmente proposti dall'Organismo di appartenenza.



# RESPONSABILE OPERAZIONI DI SOCCORSO R.O.S.



## Il Responsabile delle Operazioni di Soccorso:

La funzione è ricoperta dal Coordinatore detentore del telefono di reperibilità d'emergenza h24 con turnazione settimanale, fatto salvo diversa disposizione del Presidente del Comitato.

L'elenco dei Coordinatori R.O.S. è proposto annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea Decisionale.

Il ROS ha funzioni organizzative, di coordinamento e di gestione delle operazioni di soccorso, in collaborazione con gli altri ruoli operativi del Comitato.

Segue le fasi operative e intrattiene i rapporti e collabora con le forze istituzionali.



# RESPONSABILE OPERAZIONI DI SOCCORSO

Attuali detentori telefono h24 e  
Responsabili Operazioni di Soccorso

**Stefano CAMIN – Mario SICILIA**

**Mirco CARRETTA**

**Roberto ZONI**

**Luna Diana PELIZZONI**

**Bruno BOSCHETTI**

**Roberto BORSI**

**Graziella SERVENTI**

**Giorgio CENCI**

**Mauro CORTESI**

**Giampaolo ZUCCHI**

**Alessandro AIMI**

**Marco NADALINI**

**Daniele ANTOGNARELLI**

**Luigi IANNACCONE**



**R.O.S.**





# COORDINATORE



## IL COORDINATORE :

L'elenco dei Coordinatori è proposto annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea Decisionale.

È a disposizione del sistema operativo del Comitato e in fase di emergenza si rapporta con il R.O.S. dal quale è attivato.

I compiti che possono loro essere assegnati sono molteplici sia in sede operativa centrale che in sede esterna.

Il Coordinatore ha funzioni organizzative e gestionali del volontariato.

Il Coordinatore dei volontari segue le fasi operative e intrattiene i rapporti e collabora con le forze istituzionali presenti.

Egli deve essere sempre in contatto e collabora con il R.O.S. e con il Coordinamento del Volontariato.

NON PUÒ ASSUMERE ALTRI INCARICHI CONCOMITANTI PER L'ORGANISMO DI VOLONTARIATO DI APPARTENENZA

# AIUTO-COORDINATORE



## L'AIUTO-COORDINATORE :

L'elenco degli Aiuto-coordinatori è proposto annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'Assemblea Decisionale.

L'Aiuto-coordinatore svolge attività di supporto secondo le indicazioni impartite dal ROS o da altri Coordinatori competenti.

Non possono assumere competenze di coordinamento autonomo.

I compiti che possono loro essere assegnati sono molteplici sia in sede operativa centrale che in sede esterna.

L'Aiuto-coordinatore svolge un ruolo operativo del Comitato pertanto non può assumere altri incarichi concomitanti proposti dall'Organismo di Volontariato di appartenenza.

# REFERENTE di SETTORE SPECIFICO d'INTERVENTO



## IL REFERENTE di SETTORE SPECIFICO d'INTERVENTO:

I Referenti di Settore sono nominati dal Consiglio Direttivo tra i volontari appartenenti agli Organismi aderenti al Comitato.

È loro compito organizzare il settore assegnato al fine di garantirne la massima efficienza.

Durante le operazioni di soccorso i Referenti di Settore si rapportano direttamente con il ROS e con il Coordinamento del Volontariato.

Il Referente di Settore svolge un ruolo operativo del Comitato pertanto non può assumere altri incarichi concomitanti proposti dall'Organismo di Volontariato di appartenenza.



# CAPOSQUADRA



## IL CAPOSQUADRA:

Il Caposquadra ha il compito di dirigere la squadra a lui affidata secondo le istruzioni ricevute dal Coordinatore o dal Centro Operativo.

In particolare ha il compito:

- di assicurarsi che le operazioni in cui è impegnata la squadra si svolgano in condizioni di sicurezza sia dei volontari che delle persone ad essi affidate;
- di vigilare sul comportamento del personale affidatogli;
- di fare rispettare alla squadra sia i compiti operativi sia i turni di riposo.

Il Caposquadra è tenuto al pieno rispetto delle direttive ricevute.





# SEGREM

## Segreteria d'Emergenza



### LA SEGRETERIA D'EMERGENZA:

La Segreteria d'Emergenza è diretta da un Referente nominato dal Consiglio Direttivo con la collaborazione dei volontari addetti.

Su indicazione ed in accordo con il ROS espleta i seguenti compiti:

- Invio dei codici di allertamento e annotazione delle disponibilità all'intervento.
- Allertamento: sia esso dei volontari e che dei settori specifici (magazzino mezzi e materiali, cucina, radiocomunicazioni, ecc.).
- Registrazione della movimentazione dei volontari, dei mezzi e dei materiali in collaborazione con il referente del Comitato per il settore specifico.
- Predisposizione delle turnazioni.
- Altre eventuali incombenze concernenti la funzione richieste dal ROS.



**Reperibilità H 24**

**348.3664038**



# Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

Proposta all'esame dell'Assemblea Decisionale per l'approvazione



**S  
e  
g  
r  
E  
m**

Presidente

Vicepresidente

**R.O.S.**  
Responsabile Operazioni di Soccorso

**SegrEm**  
Segreteria d'Emergenza

Aiuto-coordinatore

Responsabili di settore

Coordinatore  
Addetto SegrEm

Coordinatore  
Addetto SegrEm

Coordinatore  
Addetto SegrEm

Aiuto-coordinatore

Caposquadra

Caposquadra

Caposquadra

Caposquadra

Consiglio Direttivo

Assemblea Decisionale

Delegati degli Organismi di Volontariato



# RESPONSABILE SEGRETERIA

**VICERESPONSABILE**

## STAFF ALLERTAMENTI

- ✓ Preallarme
- ✓ Allarme
- ✓ Turni operativi



## STAFF INTERVENTI

- ✓ Preparazione
- ✓ Emergenza
- ✓ Colonna Mobile



## STAFF CAMPI

- ✓ Campo d'emergenza
- ✓ Campo d'esercitazione



# DELEGATI degli ORGANISMI aderenti al C.P.P.A.V.P.C.

## I DELEGATI:

I Delegati degli Organismi assumono, oltre alla rappresentanza associativa, in seno al C.P.P.A.V.P.C., anche il ruolo di “Referente Operativo” dell’Organismo di appartenenza.

Loro compito in emergenza è quello, di adempiere per quanto possibile e di competenza alle richieste loro pervenute tramite i “Codici di Allertamento”.

Si rapportano con la Segreteria d’Emergenza fornendo la lista dei volontari disponibili, e con questa concordando i modi ed i tempi dell’intervento.

Predispongono le eventuali sostituzioni avvalendosi delle strutture dell’Organismo di Volontariato di appartenenza.

# RUOLI OPERATIVI del VOLONTARIATO

del Comitato Provinciale di Parma del Volontariato di Protezione Civile di Parma



**Coordinatore**

Responsabile dell'Intervento



**R.O.S.**

Responsabile Operazioni di Soccorso



**Responsabile di Settore**

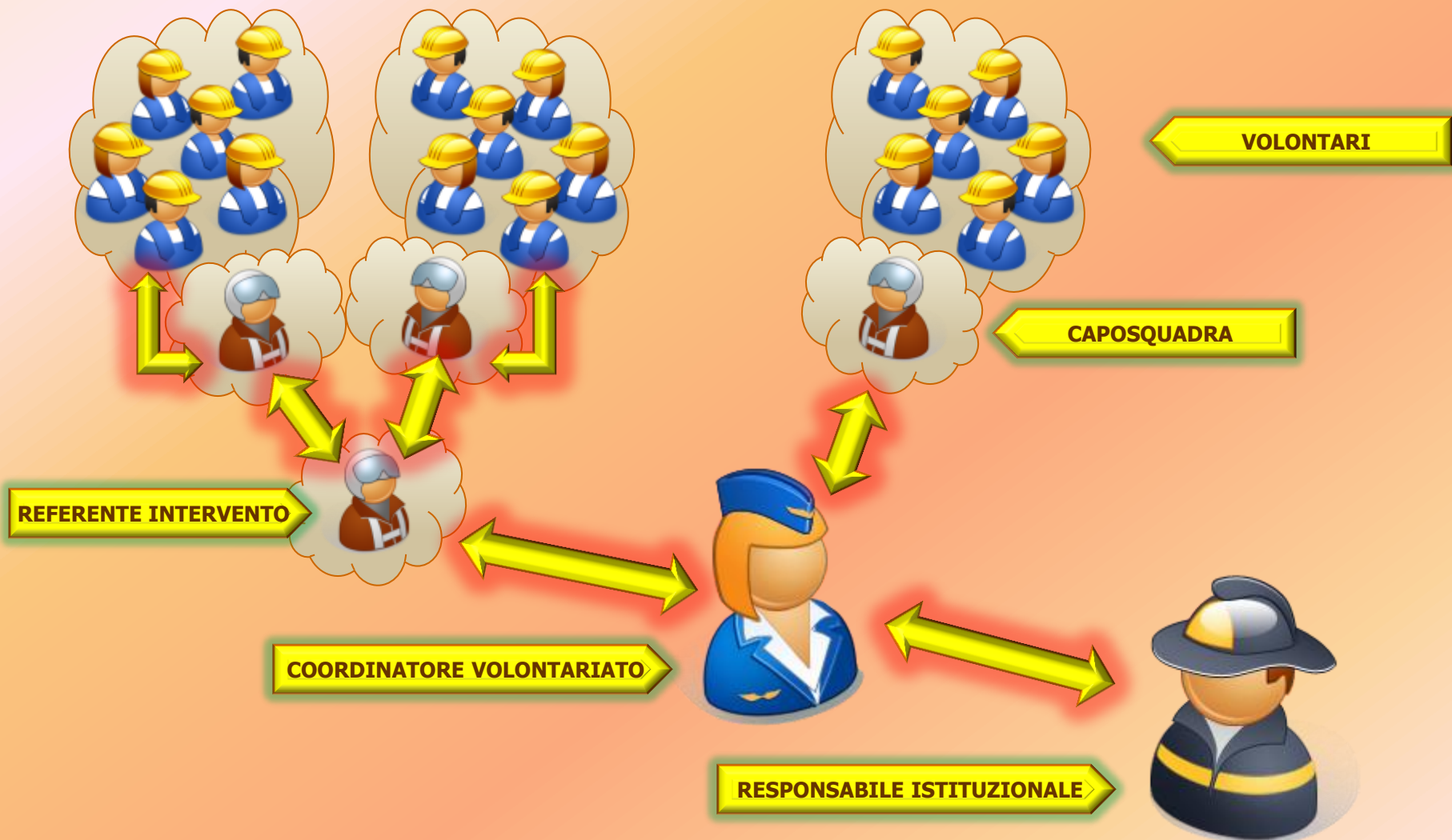
**Caposquadra**

Responsabile di Squadra

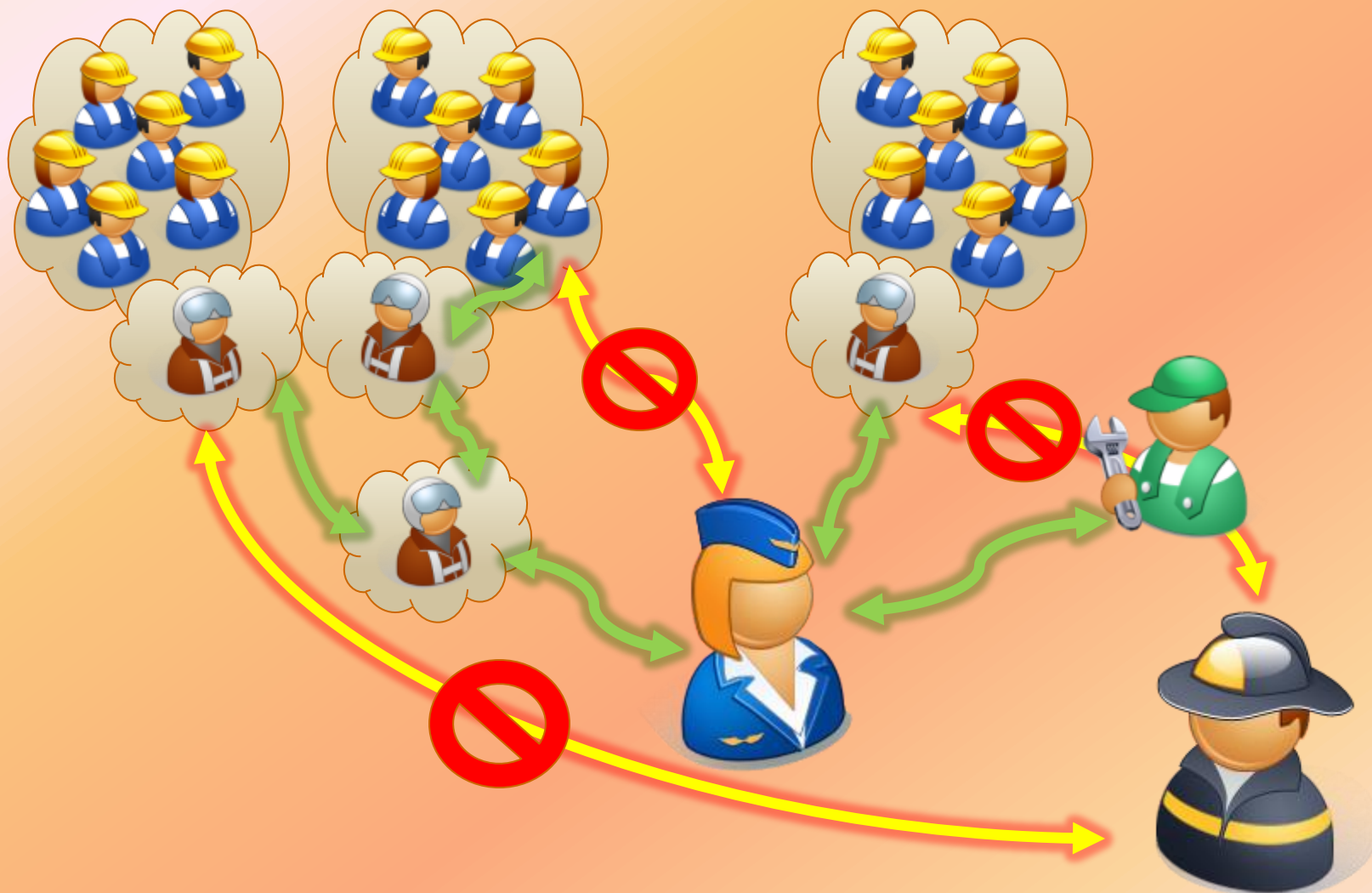


**Squadra**

# GERARCHIA FUNZIONALE



# COMUNICAZIONI





Coordinamento  
Provinciale di Parma  
del Volontariato  
di Protezione Civile



# LE PROCEDURE OPERATIVE NELL'EMERGENZA

 Regione Emilia Romagna



Agenzia Regionale di Protezione Civile

**PER I VOLONTARI FORMATI E CERTIFICATI  
CHE OPERANO NELLA LOTTA ATTIVA  
AGLI INCENDI BOSCHIVI**







Coordinamento  
Provinciale di Parma  
del Volontariato  
di Protezione Civile



 Regione Emilia-Romagna

## DETERMINAZIONE n. 97 DEL 31 Marzo 2010

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato A

 Regione Emilia-Romagna



**LE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI  
NELL' ANTI-INCENDIO BOSCHIVO  
(AIB)**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(D.lgs. 81/08 e successive modifiche)

Aggiornato a dicembre 2008

Allegato B

 Regione Emilia-Romagna



**LE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI  
NELL' ANTI-INCENDIO BOSCHIVO  
(AIB)**

**DISPOSITIVI  
DI PROTEZIONE INDIVIDUALE  
(DPI)**

Aggiornato a dicembre 2008





## ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO ADDETTO AIB

### VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le attività prese in considerazione per la valutazione dei rischi sono:

1) **Avvistamento**: consiste nell'individuazione di una situazione di particolare pericolo per la presenza di un fuoco sul territorio che può dare origine ad un incendio boschivo o di un incendio boschivo in atto.

2) **Spegnimento**: consiste nell'attuare tutte le operazioni necessarie per l'estinzione dell'incendio.

3) **Bonifica**: consiste nell'attuare tutte quelle attività che seguono l'incendio e che si possono così schematizzare:

- accurato controllo di tutto il perimetro dell'incendio e spegnimento dei focolai residui periferici;
- controllo dell'area bruciata al fine di impedire riprese d'incendio

A queste attività, si sommano anche quelle attività legate alla **logistica** (esempio rifornimento acqua o cibo, ecc) necessarie a supportare interventi che possono durare molte ore se non giorni.





## RUOLO ISTITUZIONALE

- **DOS** (Direttore operazioni di spegnimento)  
figura ufficiale che dirige tutte le operazioni, comprese quelle dei volontari; è rappresentato dal più alto in grado del CFS o, in caso di assenza, dal VVF più alto in grado.

## COMPITI E RUOLI DEI VOLONTARI AIB

- **COORDINATORE DEI VOLONTARI**
- **CAPO SQUADRA**
- **SQUADRA DI SPEGNIMENTO**
- **AUTISTA AUTOMEZZO**
- **SQUADRA DI RIFORNIMENTO O DI SUPPORTO LOGISTICO**
- 
- **AVVISTATORE**
- **PREPOSTO ALLA BASE O REPERIBILE DI TURNO**





## COMPITI E RUOLI DEI VOLONTARI AIB

VALUTAZIONE DEI RISCHI

### SQUADRA DI RIFORNIMENTO O DI SUPPORTO LOGISTICO

Ha il compito, se richiesto dal coordinatore dei volontari, di:

- portare acqua potabile e vivande agli uomini della squadra di spegnimento
- portare acque di rifornimento ai mezzi
- fornire miscela per i decespugliatori o altre attrezzature che via via si rendono necessarie durante le varie fasi dell'intervento.

È opportuno che sia composta da almeno due volontari di cui almeno uno che conosca bene il proprio territorio.





## COMPITI E RUOLI DEI VOLONTARI AIB

VALUTAZIONE DEI RISCHI

### AVVISTATORE

Mantiene i contatti via radio con il coordinatore dei volontari e/o il DOS.

Ha il compito di monitorare le aree per prevenire comportamenti imprudenti o negligenti della popolazione e di preallertare la centrale operativa qualora rilevi principi di emergenza.

L'attività viene svolta presso postazioni di avvistamento fisse o mobili. Occorre inoltre rilevare che l'avvistatore non deve mai intervenire sull'incendio.



### PREPOSTO ALLA BASE o REPERIBILE DI TURNO

È colui che riceve le segnalazioni dagli avvistatori.

Deve pertanto:

- aver ben presente la catena di comando prevista nei protocolli operativi per l'eventuale attivazione delle squadre AIB;
- saper utilizzare gli strumenti di comunicazione radio;
- avere una buona conoscenza ed un buon utilizzo delle carte topografiche.

# SEGREM

---

## LA MODULISTICA IN EMERGENZA





Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile

**REGISTRAZIONE PERSONALE E AUTOMEZZI**

**Organismo:** \_\_\_\_\_

**Località:** \_\_\_\_\_

**Evento:** \_\_\_\_\_

**Data:** \_\_\_\_\_

**Resp. Operativo dell'Organismo:** \_\_\_\_\_

| n. | Cognome | Nome | mansione<br>nome ucs | tipo radio<br>vhf-tetra-cb | recapito<br>cellulare | ora<br>inizio | ora<br>fine | targa automezzo<br>note |
|----|---------|------|----------------------|----------------------------|-----------------------|---------------|-------------|-------------------------|
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |
|    |         |      |                      |                            |                       |               |             |                         |

**N.B.** scrivere in modo leggibile (stampatello)

**ATTENZIONE:** i mezzi non riportati nel presente modulo non beneficeranno di eventuali rimborsi.

MD 001 - rev. 03-2015

La sottoscrizione del presente modulo da parte del responsabile operativo dell'Organismo o di un suo delegato **ATTESTA** che i volontari elencati sono idonei a poter svolgere la mansione indicata e che sono in regola con i requisiti normativi richiesti ai volontari per poter svolgere attività di Protezione Civile.

**FIRMA del RESPONSABILE OPERATIVO**



Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile

ELENCO VOLONTARI RICHIEDENTI ART. 9 - DPR 194/2001

*Organismo:*

*Data :*

*Evento*

*Resp. Operativo dell'Organismo*

| n. | Cognome e Nome | Datore di lavoro |                      |          |         |        |
|----|----------------|------------------|----------------------|----------|---------|--------|
|    |                | ragione sociale  | località - indirizzo | telefono | telefax | e-mail |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |
|    |                |                  |                      |          |         |        |


**N.B.:** scrivere in modo leggibile (stampatello)

La sottoscrizione del presente modulo da parte del responsabile operativo dell'Organismo o di un suo delegato ATTESTA che i volontari elencati partecipano alle attività di Protezione Civile e che richiedono l'applicazione delle tutele previste dalla normativa nei confronti dei rispettivi datori di lavoro.

FIRMA del  
RESPONSABILE  
OPERATIVO





 **Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile**

**FOGLIO DI INTERVENTO/USCITA** n. \_\_\_\_\_

Associazione: \_\_\_\_\_

mezzo tipo: \_\_\_\_\_ targa: \_\_\_\_\_

conducente: \_\_\_\_\_

---

destinazione (località): \_\_\_\_\_

intervento: \_\_\_\_\_ rif. fono \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

uscita ore: \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

rientro ore: \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Conta-Km. all'uscita \_\_\_\_\_

Conta-Km. al rientro \_\_\_\_\_

Totale Km. percorsi \_\_\_\_\_

Il conducente \_\_\_\_\_ L'addetto al controllo \_\_\_\_\_

MD 008A rev. 02

da riconsegnare al rientro dall'intervento, debitamente compilato

 **Comitato Provinciale di Parma degli Organismi di Volontariato per la Protezione Civile**

**FOGLIO DI INTERVENTO/USCITA** n. \_\_\_\_\_

Associazione: \_\_\_\_\_

mezzo tipo: \_\_\_\_\_ targa: \_\_\_\_\_

conducente: \_\_\_\_\_

---

destinazione (località): \_\_\_\_\_

intervento: \_\_\_\_\_ rif. fono \_\_\_\_\_

**persone trasportate:**

| cognome | nome | associazione | note |
|---------|------|--------------|------|
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |
|         |      |              |      |

**attrezzature:**

| descrizione | associazione | note |
|-------------|--------------|------|
|             |              |      |
|             |              |      |
|             |              |      |

uscita ore: \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

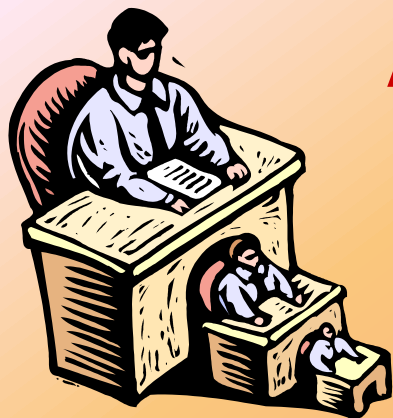
Conta-Km. all'uscita \_\_\_\_\_

Il conducente \_\_\_\_\_ L'addetto al controllo \_\_\_\_\_

MD 008A rev. 02

da consegnare all'uscita per intervento, debitamente compilato

# ALLERTAMENTO ATTIVAZIONE



# ATTIVAZIONE

## EVENTO

### FONTI DI INFORMAZIONE

- ✓ Forze Istituzionali
- ✓ Organi di informazione
- ✓ Cittadini
- ✓ Volontari
- ✓ Altre



A

B

H 24

## Enti Istituzionali



Coordinamento Volontariato

## R.O.S.

Responsabile Operazioni di Soccorso

COORDINATORE

SEGRETERIA D'EMERGENZA

COORDINAMENTO  
gruppi di primo intervento  
specifico  
(in base al tipo di  
emergenza)

GRUPPI OPERATIVI  
E  
DI APPOGGIO

TURNI dei  
VOLONTARI  
(per emergenze  
prolungate)





# ALLERTAMENTO e ATTIVAZIONE

**CODICE VERDE**

**ALLERTA**

Informazione - nessuna attivazione



**CODICE GIALLO**

**ATTENZIONE**

Disponibilità Squadre e Preallarme



**CODICE ROSSO**

**ALLARME**

Attivazione Squadre e Soccorso



## CODICE BIANCO

**Semplice informativa** a tutti i responsabili dell'evento in corso, con la segnalazione di eventuali possibilità di evoluzione dell'evento.

I Delegati al ricevimento del codice bianco non devono inviare nessuna comunicazione di risposta alla Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C..

Si possono attendere un eventuale allarme successivo.

I Coordinatori al ricevimento del codice bianco non devono inviare nessuna comunicazione di risposta alla Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C. e si possono attendere un eventuale allarme successivo.

## CODICE VERDE

Informazioni più dettagliate sull'evolversi della situazione, potrebbe essere richiesta la disponibilità di mezzi e persone.

I **Delegati** al ricevimento del codice verde devono informare i responsabili operativi del proprio Organismo.

I **Coordinatori** al ricevimento del codice verde devono rispondere alla Segreteria d'Emergenza, comunicando una eventuale disponibilità ad intervenire in caso di ulteriore allarme.

## CODICE GIALLO

La Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C. invia ai responsabili la richiesta di disponibilità di mezzi e persone, informando dettagliatamente sull'evento, e sulle indicazioni operative in caso di partenza.

I **Delegati** al ricevimento del codice giallo devono reperire disponibilità di volontari e di mezzi del proprio Organismo, da comunicare tempestivamente alla Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C., attraverso i numeri telefonici dedicati.

I **Coordinatori** al ricevimento del codice giallo devono predisporre un loro eventuale intervento, prepararsi ad una immediata partenza in caso di richiesta specifica della Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C.



La Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C. informerà dettagliatamente sull'impegno dei volontari, i quali dovranno portarsi nei punti di ritrovo indicati dalla stessa Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C., nel più breve tempo possibile per essere operativi.

I **Delegati** al ricevimento del codice rosso devono immediatamente attivare i propri volontari ed inviarli al punto di ritrovo comunicato dalla Segreteria d'Emergenza del C.P.P.A.V.P.C.

I **Coordinatori** al ricevimento del codice rosso devono attivarsi immediatamente ed intervenire seguendo le direttive impartite dalla segreteria o dal ROS.





Coordinamento  
Provinciale di Parma  
del Volontariato  
di Protezione Civile



# ***Grazie per l'attenzione***

**Relatore**

**Roberto BORSI**



**UNUCI - Parma**